



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia
Istituto comprensivo "Cesare Battisti" - Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola: Scuola Primaria "Don A. Rivolta" Classe: 3^A
Docente: Valeria Simona Tornambè Disciplina: i.r.c.

1. PIANO DI LAVORO DI I.R.C.

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1: TANTI PERCHE'		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere, nell'essere umano e in se stessi, la presenza di domande esistenziali, che richiedono risposte complesse. Riconoscere, nei miti e nelle primitive manifestazioni artistiche, l'espressione di una religiosità naturale dell'uomo. Scoprire che, per la religione cristiana, Dio è Creatore e Padre. Ascoltare, leggere e saper riferire circa le pagine bibliche relative ai racconti della Creazione. Riconoscere che possono sussistere risposte diverse alle grandi domande	- Le domande dell'uomo sull'origine del mondo e della vita. - I fenomeni naturali e il valore della curiosità, della meraviglia e dello stupore come spinta verso la conoscenza. - Le risposte alle domande di senso: i miti della creazione; l'origine del mondo e dell'uomo secondo la scienza; il racconto biblico della creazione. - Il confronto tra l'ipotesi storico-scientifica e il racconto biblico.	Primo quadrimestre

esistenziali e che tali risposte non sono, tra loro, contraddittorie.		
---	--	--

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2: IL NATALE OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Ascoltare e conoscere i brani biblici sulla nascita di Gesù. Riflettere sul vero significato del Natale e sui valori intrinseci a questa festa.	- L'angelo Gabriele e l'annunciazione: l'importanza di "saper ascoltare". - I racconti evangelici della nascita di Gesù. - I semi della pace.	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3: LA BIBBIA...UN LIBRO, TANTI RACCONTI OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare i tratti essenziali della rivelazione biblica di Dio all'uomo. Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia e la distinzione tra Antico e Nuovo Testamento.	- La struttura, la storia e il linguaggio della Bibbia. - I rotoli della Bibbia e gli antichi reperti biblici. - La conoscenza del testo biblico: lingua con cui è stata scritta, papiro e pergamena, genere letterario, simbologia biblica.	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: UN POPOLO IN CAMMINO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere, nella Bibbia, l'iniziativa di Dio e il Suo desiderio di relazione con l'uomo. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali dell'Antico Testamento. Cogliere il valore profondo e il significato dei brani biblici incontrati. Riconoscere il valore degli insegnamenti dati dai patriarchi.	- Noè. - Abramo. - Isacco. - Esaù e Giacobbe. - Giuseppe e i suoi fratelli. - Mosè.	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 5: LA PASQUA

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere Gesù di Nazareth, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali relative agli episodi chiave della morte e resurrezione di Gesù.	- La Pasqua ebraica: libertà dalla schiavitù in Egitto. - La Pasqua cristiana: dalla morte alla vita eterna.	Secondo quadrimestre

2. METODOLOGIA

- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Uso dell'apprendimento per scoperta, attraverso l'osservazione e attraverso l'apprendimento collaborativo.
- Stimolo della creatività personale e collettiva, anche attraverso l'osservazione e la lettura guidata di immagini e opere d'arte. Si favoriscono attività pittoriche, manuali e manipolative, individuali o di gruppo.
- Dialogo di gruppo e conversazioni guidate volte alla comprensione delle tematiche trattate e tese allo sviluppo della flessibilità di pensiero e del rispetto delle idee di tutti.
- Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione.
- Narrazione di storie (testo Biblico, letteratura per l'infanzia e per ragazzi, albi illustrati).
- Utilizzo di compiti di realtà.
- Uso della drammatizzazione e creazione di racconti da narrare tramite il kamischibai.
- Spiegazione di sintesi attraverso il libro di testo e le relative schede operative.

3. SUSSIDI:

strumenti multimediali
libri ed eserciziari
schede strutturate

materiale di recupero
cd, dvd
materiale destrutturato

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

Il Ministero dell'Istruzione, in data 4 dicembre 2020, ha pubblicato l'ordinanza sulla valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, con le rispettive linee guida e una nota contenente le indicazioni operative.

Da tale documentazione si evince che, almeno per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un **giudizio sintetico**, che resta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017.

Rimangono dunque invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica che è resa, su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e su i livelli di apprendimento conseguiti.

I giudizi sintetici per la valutazione periodica e finale dell'IRC sono i seguenti:

OTTIMO: obiettivi raggiunti in modo esaustivo e con piena padronanza. Le conoscenze dell'alunno sono ben articolate e approfondite. L'alunno gestisce in modo autonomo le conoscenze, ne coglie la complessità, si esprime in modo appropriato, rielabora correttamente le tematiche trattate, in modo critico ed anche con spunti di originalità. La partecipazione è propositiva e pertinente, l'impegno è costante e costruttivo.

DISTINTO: obiettivi raggiunti in modo corretto e completo. Le conoscenze dell'alunno sono sostanzialmente complete. Egli applica correttamente le conoscenze acquisite, si esprime in maniera corretta ed adeguata, è

generalmente partecipe e disponibile al lavoro in classe ed al dialogo educativo; l'impegno risulta costante.

BUONO: obiettivi raggiunti in modo tendenzialmente corretto. Le conoscenze dell'alunno sono tendenzialmente corrette anche se talvolta non adeguatamente complete. Il linguaggio utilizzato non sempre risulta specifico e dettagliato. La partecipazione non risulta sempre attiva e/o pertinente. L'alunno è disponibile al dialogo educativo, ma non è sempre costante nell'impegno.

SUFFICIENTE: obiettivi essenziali raggiunti. Le conoscenze risultano essere ancora superficiali e frammentarie. L'alunno possiede le conoscenze relative agli obiettivi essenziali, anche se sussistono talvolta errori, di contenuto e/o lessicali; partecipazione, impegno ed interesse sono discontinui, con interventi talvolta non adeguati e/o pertinenti.

NON SUFFICIENTE: obiettivi raggiunti in modo non adeguato. Le conoscenze dell'alunno non risultano ancora sufficientemente adeguate. L'alunno si esprime in modo poco corretto/pertinente, spesso non partecipa all'attività didattica e mostra scarso impegno e poco interesse. Il dialogo educativo non sempre è presente.

Per la formulazione del giudizio sintetico verranno prese in considerazione quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio sintetico non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

5. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Luogo e Data

Ceriano Laghetto, 31 ottobre 2022

La docente

Valeria Simona Tornambè



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la
Lombardia Istituto comprensivo
"Cesare Battisti"- Cogliate

Piano di Lavoro Individuale – Scuola Primaria

Scuola Primaria

Classe 3° A

Docenti Chinaglia Mirta, Haidar Miriam, Arienti Matteo, Tornambè Valeria Simona
a.sc. 2022/23

1. PIANO DI LAVORO DI ITALIANO (Chinaglia Mirta)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ● ASCOLTO E PARLATO ● LETTURA ● SCRITTURA ● ACQUISIZIONE ED ESPANSIONE DEL LESSICO RICETTIVO E PRODUTTIVO ● ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta	- Situazione comunicativa: emittente, ricevente, messaggio, codice, registro - Scopo e funzione della comunicazione (narrativa, descrittiva, regolativa, poetica) - Comunicazione orale: la coerenza (indicatori spaziali, temporali) e la coesione (nessi logici)	primo e secondo quadrimestre
- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa. - Leggere testi	- Lettura espressiva: tratti prosodici (accento, tono, intonazione) - Scopo e funzione di testi scritti di vario tipo (narrativo, descrittivo, espositivo, poetico) - Livelli di comprensione: letterale, lessicale, inferenziale.	primo e secondo quadrimestre

(narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.		
- Scrivere sotto dettatura, curando in modo particolare l'ortografia. - Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.	Struttura delle diverse tipologie testuali: - il testo narrativo: introduzione (personaggi, luogo, tempo), parte centrale (sviluppo della vicenda), conclusione (sequenza finale); - ordine di narrazione logico o cronologico (connettivi logici e spazio-temporali); - il testo descrittivo persone, animali, ambienti e paesaggi, oggetti - Il testo poetico (lessico, verso, rima) - Avvio alla produzione su modello	primo quadrimestre secondo quadrimestre
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.	- Ordine alfabetico nel vocabolario. - Relazioni di significato (sinonimia, antonimia, iperonimia, iponimia, polisemia)	primo e secondo quadrimestre
- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).	Principali segni di punteggiatura - Convenzioni ortografiche: - digrammi, - trigrammi, - suoni particolari (chi, che; ghi, ghe; gn, gl, sc, qu, cu, cqu, mp, mb) - accento - apostrofo - raddoppiamento - verbo avere - Divisione in sillabe - Categorie grammaticali: articoli, nomi, aggettivi, verbi (tempi semplici e composti dei verbi ausiliari), preposizioni - Frase: soggetto e predicato ed espansioni - Strategie di revisione e correzione delle produzioni individuali (rilettura, controllo delle convenzioni ortografiche, controllo della struttura della frase). - sintagmi - Soggetto e predicato	primo e secondo quadrimestre

	- Espansioni (come risposta alle domande chi, che cosa, dove, come quando...) - Punteggiatura: il punto fermo, il punto esclamativo, il punto interrogativo, la virgola.	
--	---	--

2. PIANO DI LAVORO DI LINGUA INGLESE (Chinaglia Mirta)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● ASCOLTO ● PARLATO ● LETTURA ● SCRITTURA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.	- Linguaggio inerente: i saluti, i numeri, i membri della famiglia, gli animali dello zoo, gli aggettivi qualificativi, il corpo -Brevi story time e canzoni	primo e secondo quadrimestre
-Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.	-Linguaggio inerente: i saluti, i numeri, i membri della famiglia, gli animali dello zoo, gli aggettivi qualificativi, il corpo	primo e secondo quadrimestre
-Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	- Leggere parole inerenti gli argomenti trattati nel libro	primo e secondo quadrimestre

-Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.	-Scrivere parole relative alle unità	secondo quadrimestre
---	--------------------------------------	----------------------

3. PIANO DI LAVORO DI STORIA (Chinaglia Mirta)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ● USO DELLE FONTI ● ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI ● STRUMENTI CONCETTUALI ● PRODUZIONE SCRITTA E ORALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	-Indicatori temporali - Trasformazioni di uomini, oggetti, ambiente connessi al trascorrere del tempo -Miti e leggende -La terra prima dell'uomo -La comparsa della vita sulla Terra -L'evoluzione degli esseri viventi -Il paleolitico -Il neolitico -L'età dei metalli	primo e secondo quadrimestre
-Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite	- Gli strumenti concettuali: la linea del tempo, datazione, fonti, mappe spazio-temporali, mappe concettuali.	primo e secondo quadrimestre

4. PIANO DI LAVORO DI MATEMATICA (Chinaglia Mirta)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● NUMERI ● SPAZIO E FIGURE ● MISURE, RELAZIONI, DATI E PREVISIONI ● RISOLVERE PROBLEMI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE

5. PIANO DI LAVORO DI SCIENZE (Chinaglia Mirta)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI ● OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO ● L'UOMO, I VIVENTI, L'AMBIENTE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
-Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.	-La scienza e le scienze specialistiche. -La nascita del metodo scientifico: le fasi, gli strumenti - La materia: gli atomi, le molecole. - La materia: gli stati e le trasformazioni. -Materia solida, liquida, gassosa. -Approccio alle caratteristiche dell'aria.	Primo e secondo quadrimestre.
-Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.	-Definizione di un ambiente e descrizione di flora e fauna di un ambiente naturale.	Primo e secondo quadrimestre.
-Osservare e analizzare le caratteristiche dei terreni e delle acque.	-Caratteristiche dell'elemento acqua. - Il ciclo dell'acqua. -Gli stati dell'acqua: trasformazioni fisiche.	Primo e secondo quadrimestre.
-Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.	-Descrizione di un ambiente esterno in relazione con l'attività umana. -Modalità di adattamento degli animali all'ambiente.	Primo e secondo quadrimestre.

6. PIANO DI LAVORO DI GEOGRAFIA (Chinaglia Mirta)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● ORIENTAMENTO ● LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA' ● PAESAGGIO ● REGIONE E SISTEMA TERRITORIALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento.	- I punti cardinali (anche con l'ausilio di riferimenti naturali quali il sole, la stella polare, ... e della bussola) per orientare se stessi e gli elementi appartenenti all'ambiente di vita -L'orientamento nello spazio e sulle carte.	Primo e secondo quadrimestre.
- Effettuare semplici rappresentazioni in scala.	-Rappresentazione di un ambiente conosciuto (aula...) in riduzione scalare, utilizzando misure arbitrarie.	Primo e secondo quadrimestre.
-Conoscere le diverse tipologie di carte geografiche e le loro principali caratteristiche distintive.	-Il codice cartografico e la distinzione delle piante dalle carte (topografiche, geografiche, tematiche). -Lettura ed uso di semplici piante.	Primo e secondo quadrimestre.
-Conoscere le principali caratteristiche dei paesaggi.	-Gli elementi costitutivi (antropici e naturali) e le caratteristiche dei principali ambienti: pianura, collina, montagna, mare (ponendo particolare attenzione all'ambiente di vita).	Primo e secondo quadrimestre.
-Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.	-I rapporti tra struttura fisica del territorio e insediamento umano.	Primo e secondo quadrimestre.

7. PIANO DI LAVORO DI TECNOLOGIA (Haidar Miriam)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE ● INTERVENIRE E TRASFORMARE ● PREVEDERE E IMMAGINARE ● VEDERE E OSSERVARE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Realizzare un percorso attraverso un codice dato. -Decodificare una sequenza di istruzioni per svolgere una semplice attività. -Utilizzare la scrittura delle linee di codice anche a livello informatico.	- Saper leggere un codice e saper effettuare un percorso - Fornire il codice al robot per compiere un percorso - Decodificare un codice e delle istruzioni per svolgere una richiesta. - Utilizzare il coding anche al computer (Code.org, Scratch, Minecraft Education Edition)	Primo e secondo quadrimestre
- Smontare e rimontare semplici oggetti e meccanismi, o altri dispositivi comuni - Realizzare un oggetto in cartoncino o con altri materiali, descrivendo a parole e documentando a posteriori con semplici disegni e brevi didascalie la sequenza delle operazioni effettuate. -Utilizzare il PC per giocare, scrivere, fare calcoli, disegnare; utilizzare la posta elettronica ed effettuare semplici ricerche in	- Trovare il modo per smontare e rimontare semplici oggetti per comprendere le parti di cui sono costituiti e i meccanismi di funzionamento - Utilizzare materiali di riciclo e di uso comune per realizzare degli oggetti e degli strumenti e saper indicare le fasi di lavoro tramite un disegno o brevi frasi -Osservare il computer e le sue periferiche fondamentali -Utilizzare le procedure di accensione e di spegnimento; salvare i dati	Primo e secondo quadrimestre

Internet con la stretta supervisione dell'insegnante.	-Utilizzare la tastiera fisica e virtuale: le lettere e i numeri, il tasto "lucchetto", la barra spaziatrice il tasto "invio", il tasto "maiuscolo", i tasti "gomma" (backspace) e "canc", le frecce direzionali... -Utilizzare il mouse: funzioni tasto destro (menù a tendina polifunzionale) e tasto sinistro (evidenziare e gestione cursore). -Utilizzare il touchscreen -Scrivere parole e brevi testi: comporre e/o copiare testi, utilizzare i tasti di scelta rapida, del salvataggio e dell'apertura del testo scritto e applicare la procedura di uscita dal programma. - Cercare semplici informazioni sul web con l'aiuto dell'insegnante. - Creare disegni con l'utilizzo di Paint e Paint 3D. - Giocare su piattaforme didattiche, come Learningapps.org o Wordwall.	
- Riconoscere i difetti o i danni riportati da un oggetto e immaginarne possibili accorgimenti per ottimizzare comunque il suo utilizzo o per ripararlo. - Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencandone gli	- Cercare di comprendere come evitare di danneggiare un oggetto e come ripararlo -Progettare piccoli artefatti descrivendo e documentando i materiali necessari e la sequenza delle fasi di lavoro	Secondo quadrimestre

strumenti e i materiali necessari.		
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio. - Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti (utilizzo di riga e squadra; carta quadrettata; riduzioni e ingrandimenti impiegando semplici grandezze scalari). - Utilizzare il PC per scrivere, disegnare, giocare; inviare messaggi di posta elettronica; effettuare semplici ricerche in Internet con la diretta supervisione e le istruzioni dell'insegnante.	- Leggere e comprendere le fasi di lavoro fornite da manuali o istruzioni - Scrivere brevi testi - Creare disegni con l'utilizzo di Paint e Paint 3D. - Iniziare a seguire delle regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti di uso quotidiano (sedia...) - Giocare su piattaforme didattiche, come Learningapps.org o Wordwall. - Ricercare semplici informazioni sul web con l'aiuto dell'insegnante.	Secondo quadrimestre

8. PIANO DI LAVORO DI MUSICA (Haidar Miriam)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● ASCOLTARE E ANALIZZARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI ● UTILIZZARE IL LINGUAGGIO MUSICALE AI FINI ESPRESSIVI E COMUNICATIVI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
- Riconoscere alcuni elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere	- Cogliere nell'ascolto gli aspetti espressivi di un brano: altezza, intensità, timbro,	Primo e secondo quadrimestre

e provenienza. - Riconoscere usi, funzioni e contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer), con particolare riguardo alla pubblicità e al commento musicale in prodotti filmici. -Esprimere apprezzamenti estetici su brani musicali di vario genere e stile.	durata - Riconoscere le intenzioni che i compositori vogliono dare al brano in funzione al contesto (film, pubblicità), lavoro sui jingle pubblicitari - Tradurre le sensazioni e le emozioni vissute durante l'ascolto di un brano attraverso movimenti (danze), disegni e verbalizzando le proprie sensazioni	
- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione sonoro-musicale. - Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/ strumentali. - Rappresentare gli elementi basilari di eventi sonori e musicali attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.	- Inventare canti e ritmi con la voce e con strumenti convenzionali e non - Utilizzare la voce, strumento naturale con consapevolezza e cura attraverso la respirazione e i vocalizzi prima di cantare collettivamente e individualmente - Cantare dei canti corali divisi in sezioni vocali - Utilizzare strumenti convenzionali e non per eseguire ritmi e brani musicali - Scrivere le note, le pause, l'altezza, l'intensità, il timbro e la durata in modo convenzionale e non - Riprodurre schemi	Primo e secondo quadrimestre

	ritmici dati. - Rappresentare sequenze ritmiche sempre più complesse	
--	---	--

9. PIANO DI LAVORO DI ARTE E IMMAGINE (Chinaglia Mirta)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● ESPRIMERSI E COMUNICARE ● OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici.	Uso di tecniche (frottage, puntinismo, graffito, collage ...) e materiali diversi (pastelli, pennarelli, pastelli a cera, tempere, acquerelli) Realizzazione di oggetti decorativi con materiali vari, anche plastici.	Primo e secondo quadrimestre
Individuare nel linguaggio del fumetto le tipologie di codice, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.	-Illustrazione di storie fantastiche e/o di esperienze attraverso linguaggi diversi (fumetto, vignette...) -Il fumetto (integrazione tra testo e disegni; diversi tipi di balloon, onomatopée, segni metaforici, la narrazione)	Secondo quadrimestre

10. PIANO DI LAVORO DI EDUCAZIONE FISICA (Haidar Miriam)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO: ● IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO ● IL LINGUAGGIO DEL CORPO COME MODALITA' COMUNICATIVO-ESPRESSIVA ● IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY ● SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre / saltare, afferrare / lanciare, ecc). - Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.	- Conoscere le diverse posture e i movimenti possibili del corpo e dei suoi segmenti - Conoscere gli schemi motori statici e dinamici - Essere consapevoli del proprio corpo in relazione all'ambiente e agli altri per muoversi in modo corretto	Primo e secondo quadrimestre
- Utilizzare modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza. - Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.	- Comunicare le proprie emozioni attraverso il movimento del corpo, legato all'ascolto musicale - Conoscere la corretta postura e la comunicazione non verbale - Creare coreografie in gruppo da eseguire e insegnare ai compagni	Primo e secondo quadrimestre

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di jogosport. - Saper utilizzare giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole. - Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri. - Nella competizione, rispettare le regole, manifestando senso di responsabilità.	- Conoscere e rispettare le regole di un gioco -Conoscere il valore e le regole dello sport - Conoscere le regole di giochi tradizionali (lupo mangia frutta, palla avvelenata...) - Collaborare nei giochi per una finalità comune - Partecipare ai giochi a squadre accettando vittorie e sconfitte	Primo e secondo quadrimestre
- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita. - Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico, attraverso osservazioni sulla propria esperienza guidate dall'insegnante (es. muoversi dopo un pasto abbondante). - Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio- respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico, attraverso l'osservazione su di sé in palestra, guidata dall'insegnante.	- Comportarsi in modo responsabile per prevenire infortuni - Comprendere l'importanza di assumere un'alimentazione sana ed equilibrata in relazione all'esercizio fisico giornaliero - Comprendere il funzionamento delle funzioni fisiologiche in relazione al movimento e all'esercizio (battiti del cuore, respirazione diaframmatica...)	Primo e secondo quadrimestre

11. PIANO DI LAVORO DI ED.CIVICA (Chinaglia Mirta, Haidar Miriam, Tornambè Valeria Simona)

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO ● COSTITUZIONE ● SOSTENIBILITA' ● CITTADINANZA DIGITALE		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ'	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'utilizzo oculato delle risorse e metterli in atto. Conoscere le norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti.	Le associazioni ambientaliste nazionali (ENPA, LIPU, WWF, FAI...) ed alcune presenti sul territorio. Il piano di evacuazione: regole e comportamenti da attivare in caso di terremoto o incendio.	primo e secondo quadrimestre
Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco e nella vita scolastica. Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui.	- Ascolto e accettazione dell'altro: elaborati a più mani, giochi dello specchio. - Riflessione e condivisione di episodi di vita quotidiana attraverso vari metodi e strumenti.	primo e secondo quadrimestre
Conoscere le principali regole del web. Conoscere i comportamenti da seguire per un uso corretto degli strumenti elettronici.	- Esercizi di apertura, salvataggio e chiusura di un file. - Il Manifesto della comunicazione non ostile.	primo e secondo quadrimestre

11. PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE (Tornambè Valeria Simona)

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1: TANTI PERCHE'		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere, nell'essere umano e in se stessi, la presenza di domande esistenziali, che richiedono risposte complesse. Riconoscere, nei miti e nelle primitive manifestazioni artistiche, l'espressione di una religiosità naturale dell'uomo. Scoprire che, per la religione cristiana, Dio è Creatore e Padre. Ascoltare, leggere e saper riferire circa le pagine bibliche relative ai racconti della Creazione. Riconoscere che possono sussistere risposte diverse alle grandi domande esistenziali e che tali risposte non sono, tra loro, contraddittorie.	- Le domande dell'uomo sull'origine del mondo e della vita. - I fenomeni naturali e il valore della curiosità, della meraviglia e dello stupore come spinta verso la conoscenza. - Le risposte alle domande di senso: i miti della creazione; l'origine del mondo e dell'uomo secondo la scienza; il racconto biblico della creazione. - Il confronto tra l'ipotesi storico-scientifica e il racconto biblico.	Primo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2: IL NATALE		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE

Ascoltare e conoscere i brani biblici sulla nascita di Gesù. Riflettere sul vero significato del Natale e sui valori intrinseci a questa festa.	- L'angelo Gabriele e l'annunciazione: l'importanza di "saper ascoltare". - I racconti evangelici della nascita di Gesù. - I semi della pace.	Primo quadrimestre
--	---	--------------------

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3: LA BIBBIA...UN LIBRO, TANTI RACCONTI

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Individuare i tratti essenziali della rivelazione biblica di Dio all'uomo. Conoscere la struttura e la composizione della Bibbia e la distinzione tra Antico e Nuovo Testamento.	- La struttura, la storia e il linguaggio della Bibbia. - I rotoli della Bibbia e gli antichi reperti biblici. - La conoscenza del testo biblico: lingua con cui è stata scritta, papiro e pergamena, genere letterario, simbologia biblica.	Secondo quadrimestre

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 4: UN POPOLO IN CAMMINO

OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO

Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti - I valori etici e religiosi

OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ	SCANSIONE TEMPORALE
Riconoscere, nella Bibbia, l'iniziativa di Dio e il Suo desiderio di relazione con l'uomo. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine	- Noè. - Abramo. - Isacco. - Esaù e Giacobbe.	Secondo quadrimestre

bibliche fondamentali dell'Antico Testamento. Cogliere il valore profondo e il significato dei brani biblici incontrati. Riconoscere il valore degli insegnamenti dati dai patriarchi.	- Giuseppe e i suoi fratelli. - Mosè.	
---	---	--

UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 5: LA PASQUA		
OBIETTIVO DI PRIMO LIVELLO		
Dio e l'uomo - La Bibbia e le altre fonti		
OBIETTIVO DI LIVELLO 2	CONTENUTI E/O ATTIVITÀ`	SCANSIONE TEMPORALE
Conoscere Gesù di Nazareth, crocifisso e risorto e, come tale, testimoniato dai cristiani. Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcune pagine bibliche fondamentali relative agli episodi chiave della morte e resurrezione di Gesù.	- La Pasqua ebraica: libertà dalla schiavitù in Egitto. - La Pasqua cristiana: dalla morte alla vita eterna.	Secondo quadrimestre

8. METODOLOGIA

Italiano	- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti. - Valorizzazione delle diversità attuando percorsi didattici adatti a rispondere ai diversi bisogni educativi degli alunni. - Uso dell' apprendimento per scoperta attraverso dell'osservazione, dell' apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento tra pari). - Stimolo all'applicazione costante della creatività personale, collettiva, della flessibilità di pensiero e della considerazione delle idee di tutti. - Stimolo all'uso della metacognizione: incoraggiamento degli alunni a prendere consapevolezza dei loro traguardi e/o limiti per essere parte attiva nella costruzione del loro sapere. - Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione. - Stimolo all'uso di diverse strategie di lettura. - Coinvolgimento degli alunni in situazioni di scrittura di testi per scopi diversi e per destinatari diversi. - Riflessione sulla lingua a partire dall'analisi di testi.
Lingua Inglese	Lezione frontale e/o dialogata; conversazioni; lezione interattiva con uso di strumenti multimediali; problem solving; lavoro individuale; cooperative learning; role playing; modelling; lavoro in coppia o in piccolo gruppo; drammatizzazioni; giochi; attività manuali; canto corale; recitazione. Verrà privilegiato l'aspetto comunicativo e quello ludico; le attività didattiche potranno essere svolte individualmente, a coppia o con tutta la classe; si abitueranno gli alunni ad interagire reciprocamente e con l'insegnante. La comunicazione si avvarrà anche dei linguaggi extraverbali, quali mimica, movimento, disegno. In un primo livello le attività saranno svolte prevalentemente in forma orale: il gioco, la drammatizzazione, i ritmi, le filastrocche, le canzoni svolgono un ruolo di primaria importanza. Nel secondo livello la lettura e la scrittura riguarderanno solo ciò che è già noto oralmente. Per la lettura verranno principalmente utilizzate didascalie di immagini, flashcards, posters; la scrittura sarà usata per rinforzare l'apprendimento orale e avverrà in maniera guidata. Tutto il materiale linguistico sarà memorizzato tramite la ripetizione di filastrocche, semplici canzoni, storie, piccoli dialoghi. A ciò seguiranno verifiche di comprensione e produzione orale.
Matematica	▪ Problem Solving ▪ Brainstorming e circle-time ▪ Cooperative learning ▪ Peer tutoring ▪ Attività ludico espressive ▪ Lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato e non ▪ Didattica laboratoriale. Le attività proposte daranno ampio spazio all'aspetto ludico – manipolativo, rimandando costantemente alla realtà e all'esperienza concreta. Con gli alunni saranno avviate conversazioni e riflessioni collettive; le correzioni in grande gruppo e/o individuali saranno finalizzate ad individuare gli "errori" in modo costruttivo, al fine di portare l'alunno a riflettere positivamente sull'errore, per costruire nuove mappe mentali. Gli alunni

	dovranno sentirsi coinvolti sia nella problematizzazione sia nella ricerca di soluzioni adeguate. Le esercitazioni saranno varie e ripetitive sull'uso dei principali concetti matematici. Per sviluppare strategie di calcolo mentale si proporranno numerazioni, gare e giochi numerici. Per stimolare le capacità mnemoniche volte all'acquisizione di nuovi concetti o al consolidamento di concetti appresi, quali ad esempio le tabelline, si farà ricorso a immagini, canzoni e drammatizzazioni.
Scienze	Lezione frontale interattiva e/o dialogata; conversazioni e discussioni; uso di strumenti multimediali; problem solving; lavoro individuale; cooperative learning; tutoring. L'esperienza scientifica deve partire dall'esperienza del bambino che deve essere invitato ad osservare la realtà per stimolare in lui la curiosità, la capacità di porsi delle domande e cercare una possibile soluzione. La lezione di scienze si baserà sul metodo della ricerca scientifica (osservazione, formulazione di ipotesi, verifica, conclusioni). Il bambino che acquista pratica nel procedimento sperimentale si abitua ad un sistema ordinato di indagine, impara a ipotizzare e a prevedere, a esprimersi in modo chiaro e con un linguaggio sempre più preciso.
Geografia	L'approccio alla metodologia della ricerca geografica avverrà in modo graduale tenendo conto del bisogno del bambino di questa età di osservare con attenzione e senso critico lo spazio vissuto; per una efficace memorizzazione dei contenuti sarà privilegiato il linguaggio visivo delle infografiche. Dall'esplorazione dei luoghi in cui l'alunno vive e opera quotidianamente (aula, scuola, casa...), si arriverà alla scoperta di alcune norme che regolano il rapporto uomo/ambiente. Passando poi dallo spazio vissuto allo spazio rappresentato, l'alunno coglierà la logica che sta alla base dell'organizzazione dello spazio stesso e sarà avviato a raccogliere dati geografici, a farne rappresentazioni, individuando elementi naturali e antropici, per verificare, verbalizzare, formulare idee conclusive. Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti: ▪ osservazione di ambienti del territorio ▪ problem-solving ▪ brainstorming e circle-time ▪ cooperative learning ▪ attività ludico-espressive (lapbook e infografiche) ▪ peer tutoring ▪ modeling ▪ lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato.
Tecnologia	Le metodologie utilizzate per l'insegnamento della tecnologia attingeranno a quelle usate per le altre discipline, specialmente quelle utilizzate per le discipline a prevalenza di esecuzione pratica. Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno le seguenti: ▪ problem-solving ▪ cooperative learning ▪ peer tutoring ▪ modelling ▪ didattica laboratoriale

	▪ lavoro personale guidato dall'insegnante con l'uso di materiale strutturato. Durante le lezioni di tecnologia, si alterneranno le lezioni in classe con quelle in aula informatica. In aula informatica, per quanto riguarda il coding, la scrittura di semplici frasi e il disegno al PC, i bambini utilizzeranno individualmente il computer per diventare sempre più competenti. Quando si svolgeranno attività interdisciplinari, invece, i bambini utilizzeranno i device in piccolo gruppo per creare dinamiche di peer-tutoring e favorire l'apprendimento cooperativo. In classe, invece, saranno svolte attività di pixel art cartacea e di creazione di oggetti (strumenti musicali con materiali di riciclo, lavoro di Natale...). I lavori saranno proposti con diverse modalità, a seconda della necessità, in gruppo o individualmente. Anche durante alcune ore di educazione fisica saranno proposte attività interdisciplinari di coding per aiutare i bambini ad arrivare dalla concretezza dei percorsi all'astrazione del computer.
Musica	La metodologia in atto per l'insegnamento della Musica prevede la partecipazione attiva ed emotiva degli alunni: la musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, favorisce i processi di cooperazione e socializzazione, l'acquisizione di strumenti di conoscenza, la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. È proprio per questo che il percorso musicale si articolerà non solo intorno all'ascolto, ma avrà lo scopo di incrementare la sensibilità musicale attraverso la partecipazione attiva (cantare/suonare). Grazie al progetto in atto le lezioni si articoleranno in momenti ben distinti, ormai parte della "routine musicale" del bambino: prima di ogni cosa sarà importante la conquista del silenzio come fondamento per un ascolto migliore e produttivo. Non mancheranno attività ritmiche con il corpo (body percussion), con la voce e con gli strumenti. La terminologia specifica verrà suggerita e motivata dall'insegnante perché entri a far parte del vocabolario abituale dei bambini. Per la produzione sonora verranno proposte riproduzioni di ritmi e semplici partiture da eseguire con la voce e con l'ausilio di strumenti convenzionali e non (strumenti musicali con materiali di riciclo). In sintesi, le metodologie a sostegno delle attività didattiche previste per l'intero anno scolastico dovranno creare un clima di completa partecipazione, atta a favorire il benessere sensoriale e l'ascolto-apprendimento emotivo di cui la musica è messaggera. I raccordi interdisciplinari saranno molteplici e utili per perseguire sia gli obiettivi generali di competenza della disciplina, sia le competenze trasversali di cittadinanza attese al termine della classe terza. Verranno quindi utilizzate le seguenti metodologie didattiche: il cooperative learning, il peer tutoring, il problem solving e la didattica laboratoriale.
Arte e immagine	Le attività proposte sono volte allo sviluppo e all'affinamento della coordinazione oculo-manuale, allo sviluppo dell'area creativa della sfera individuale, all'espressione del potenziale creativo, attraverso la conoscenza dei vari modi di rappresentare la realtà e il proprio mondo interiore. Gli allievi saranno aiutati a riflettere sui contenuti delle proprie realizzazioni, attraverso il dialogo e spesso si farà riferimento alla fase di progettazione, ritenuta indispensabile per la realizzazione di ogni compito. Si punterà a sviluppare la

	capacità di utilizzare gli apprendimenti in contesti diversi, a sviluppare la capacità di simbolizzazione e di memorizzazione, nonché a potenziare la capacità di ascolto e la partecipazione attiva durante lo svolgimento delle attività. Le varie tecniche ed i materiali a disposizione saranno sempre analizzati sul piano teorico e utilizzati con l'aiuto dell'insegnante, in modo che gli alunni possano impossessarsene per creare, poi, autonomamente, lavori nuovi e originali. Si educeranno, inoltre, i bambini al rispetto del materiale comune e del lavoro altrui, si ritiene parte integrante del percorso richiedere di riordinare il proprio materiale e la classe al termine delle varie attività. Infine, l'osservazione guidata dei dipinti tramite la Lavagna Interattiva Multimediale consentirà agli alunni di comprendere meglio le nozioni impartite e che devono essere messe in pratica nei lavori di produzione grafica proposti durante le ore di insegnamento.
Educazione Fisica	Per sviluppare le capacità motorie verranno proposte attività diversificate e adeguate allo spazio della palestra, con l'utilizzo degli attrezzi di cui la scuola dispone. Tutte le attività verranno presentate in forma ludica per permettere agli alunni di esercitare la motricità spontanea e di ricevere sollecitazioni per lo sviluppo delle numerose funzioni che stanno alla base dei comportamenti motori, nonché di sviluppare e maturare atteggiamenti socio-comportamentali positivi. Ogni lezione si articolerà in questi momenti: - giochi di riscaldamento - esercizi specifici in riferimento agli obiettivi - percorsi e giochi motori - esercizi respiratori e di rilassamento - gioco-danza - giochi di squadra o individuali Le metodologie didattiche che verranno utilizzate saranno il cooperative learning, il problem solving e il peer tutoring per incrementare le capacità collaborative, di fiducia negli altri e di risoluzione di problemi, cercando delle strategie adatte al contesto. SUSSIDI: - materiale di recupero - attrezzi della palestra
Storia	Il percorso metodologico-didattico relativo alla Storia mira a favorire la costruzione di un concetto di Storia che valorizzi il percorso di ricerca e ricostruzione degli aspetti del passato, in confronto con il presente. Tale obiettivo è perseguito attraverso la creazione di un ambiente di apprendimento organizzato in forma di laboratorio, nel quale le proposte didattiche sono formulate a partire dalla presentazione di una situazione problematica o di un interrogativo e si snodano attraverso percorsi di ipotesi-discussione-ricerca parallelamente alla lettura del libro di testo. Gli alunni saranno incoraggiati a chiedersi come l'uomo nel tempo abbia risolto i suoi problemi ed abbia soddisfatto i suoi bisogni primari. Sarà promossa la capacità di confronto concettuale, attraverso attività di raffronto del tipo " ieri/oggi". Costituiranno un utile supporto metodologico le strategie di tutoring, il ricorso al circle time e al brainstorming e al lavoro sia nel piccolo che nel grande gruppo, nel quale spesso si procederà con conversazioni guidate per l'attivazione di dibattiti sui contenuti studiati. Si farà ricorso a mappe, schemi e tabelle costruite in grande gruppo, in coppia

	e individualmente, a supporto dell'apprendimento dei concetti storici e della loro memorizzazione. Si utilizzerà il metodo della ripetizione collettiva delle conoscenze apprese per allenare al metodo di studio. Si stimolerà la metacognizione, incoraggiando gli alunni a prendere consapevolezza dei loro traguardi e delle eventuali criticità che possono incontrare nell'affrontare per la prima volta lo studio disciplinare, così da portarli ad essere parte attiva nella costruzione del loro sapere. Si cercherà di coinvolgere la classe con attività laboratoriali di costruzione di semplici manufatti (interdisciplinarietà con arte e immagine) riferiti ai periodi storici oggetto di studio, in modo da supportare la comprensione e la memorizzazione dei concetti, favorendo la creatività, l'interesse e la motivazione ad apprendere.
Religione	• Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti. • Uso dell'apprendimento per scoperta, attraverso l'osservazione e attraverso l'apprendimento collaborativo. • Stimolo della creatività personale e collettiva, anche attraverso l'osservazione e la lettura guidata di immagini e opere d'arte. Si favoriscono attività pittoriche, manuali e manipolative, individuali o di gruppo. • Dialogo di gruppo e conversazioni guidate volte alla comprensione delle tematiche trattate e tese allo sviluppo della flessibilità di pensiero e del rispetto delle idee di tutti. • Attività laboratoriali di ricerca che favoriscano la progettualità, l'operatività, il dialogo e la riflessione. • Narrazione di storie (testo Biblico, letteratura per l'infanzia e per ragazzi, albi illustrati). • Utilizzo di compiti di realtà. • Uso della drammatizzazione e creazione di racconti da narrare tramite il kamischibai. • Spiegazione di sintesi attraverso il libro di testo e le relative schede operative.

9. SUSSIDI: oggetti, strumenti, attrezzature, materiali, ... strumenti multimediali
 attrezzature informatiche
 libri ed eserciziari
 schede strutturate
 strumentario disciplinare specifico
 cd, dvd
 materiale destrutturato
 materiale di recupero

10. VERIFICA E VALUTAZIONE

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi, oggetto di valutazione definiti nel curriculum

d'istituto, sono riportati nel documento di valutazione oltre che nel presente documento "Piano di lavoro".

I giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

I livelli di apprendimento sono così descritti:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
--

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
--

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
--

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo; esse sono così delineate:

a) l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la **tipologia della situazione** (*nota o non nota*) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) *nota* può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione *non nota* si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e' formali;

d) la **continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Nell'elaborazione del giudizio periodico e finale sarà utilizzata una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nella stesura di tali giudizi assumeranno pari valore: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici,

Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: si rileveranno informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni.

Sulla base del nuovo impianto valutativo, delineato dalle Linee guida*, la restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere, avverrà attraverso modalità che ciascun insegnante riterrà più opportune ed avverrà attraverso il registro elettronico o altri strumenti quali ad esempio il diario, il quaderno, colloqui individuali.

La valutazione documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

**DM 172/2020 Linee Guida VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA*

11. MODALITÀ DI GESTIONE DEL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

All'interno del Patto di Corresponsabilità, la comunicazione dell'andamento educativo e didattico della classe e dei singoli alunni avviene attraverso:

- ✓ assemblee di classe consigli di classe con i rappresentanti dei genitori
- ✓ registro on line
- ✓ diario dell'alunno
- ✓ colloqui individuali
- ✓ mail da indirizzo istituzionale

Ceriano Laghetto, 15 novembre 2022

I docenti di cl.3^
Chinaglia Mirta
Haidar Miriam
Arienti Matteo
Tornambè Valeria Simona